Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 22 Gennaio 1916.* — Anno XII — Num. 4

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0,50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cenni cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: UFFICIO PUBBLICITÀ Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 92 Milano, telefono 21.

La guerra vagabonda

Siamo arrivati al secondo anno della guerra mondiale eppure essa non ristagna. Quando ripresa sopra un fronte divampa sopra un altro. E' la tattica degli alleati. Essi non potevano assalire tutti insieme gli Imperi centrali per poterli battere più presto come vagheggiavano i facili strateghi perchè erano stati colti impreparati. Hanno dovuto prepararsi mentre combattevano e fermarsi ogni tanto per riprendere lena, armi e munizioni.

Dopo la battaglia della Marna i Francesi dovettero fermarsi perchè non avevano più munizioni e otto dei loro più floreati dipartimenti sono tuttora nelle mani dei tedeschi. Dopo le battaglie della Galizia i Russi non avevano più munizioni; la Galizia fu ripresa dagli austriaci e la Polonia è tuttora nelle mani dei tedeschi. Il teatro balcanico non può risolvere la guerra mondiale; poteva solo da principio riuscire fatale all'Austria se il vecchio progetto di Giuseppe Garibaldi, ripreso dal figlio tuttora vivente fosse stato ascoltato prima dell'entrata dell'Italia in guerra, ma ora anche nei Balcani le forze si bilancieranno e la risoluzione della guerra probabilmente non si avrà che nelle regioni dove è incominciata, nel Belgio cioè e nella Polonia.

Intanto la guerra si è fatta vagabonda. I tedeschi, cogliendo finora il frutto della loro preparazione trentennale, l'hanno portata un po' dovunque e gli alleati colti di sorpresa, non hanno potuto fare altro che resistere ostinatamente dappertutto ai duri colpi degli Imperi Centrali. Se avessero continuato ad assalire simultaneamente senza una sufficiente preparazione, avrebbero già perduta la guerra perchè si sarebbero piegati esausti contro i formidabili parchi d'artiglieria dei tedeschi che non avrebbero lasciato ad essi il tempo per rifornirsi. L'offensiva simultanea verrà poi, quando il pazzo toro tedesco avrà i muscoli fiaccati dagli attacchi parziali degli alleati, intenti a domarlo, per poter infliggergli più tardi un colpo mortale.

Ma è con un senso di sgomento che i popoli misurano la lunghezza di questo calvario. Quando finirà? Chi può saperlo? Nessun genio umano aveva preveduto lo scoppio di un così formidabile uragano e nessun genio umano può misurare la fine. Nel centro d'Europa si era accumulata la più straordinaria forza dinamica che la storia registri. Il detto latino « se vuoi la pace prepara la guerra » è stato frantumato dalla realtà degli avvenimenti: accumulando materiale da guerra, la guerra scoppia. Chi si crede forte e invincibile sferra il pugno per diventare più potente ancora.

La Germania era tutta una terribile macchina di guerra, dalla sua dinastia al suo partito socialista. La sua dinastia allenava le forze conservatrici all'interno e creava all'estero la lega dei re, lega che ora dà i suoi frutti tra i reattoli di Turchia, Bulgaria, Grecia e.... Romania; il suo partito socialista, falso e ipocrita, ingannava le democrazie occidentali col miraggio del disarmo, mentre le tradiva al momento buono senza scrupolo alcuno.

E' tutto il popolo dunque di Germania il responsabile della guerra mondiale, non il Kaiser soltanto, popolo di traditori e di spie, delle quali ha inondato il mondo. Quale palpito di umanità è mai partito dal seno di questo popolo di Germania così pieno di sè e così brutale? Ho visto anch'io in Grecia nel 1897, nella Legione Garibaldina, quando si combatteva per la Grecia dei nostri sogni giovanili infrollita d'oggidì sotto lo scettro di un piccolo re tedescofilo, ho visto italiani, francesi, inglesi battersi e morire contro i turchi per un ideale di libertà, ma non ho visto un tedesco. I tedeschi sono insensibili ai dolori altrui e lo dicono brutalmente con un cinismo spaventoso; quindi non bisogna prestar fede alle voci delle loro debolezze interne: essi si batteranno fino in ultimo, fino a quando avranno uomini validi e marchi anche deprezzati, poi rifaranno pazientemente la tela della loro vendetta contro il mondo se non saranno posti in condizione di non nuocere più.

Se il militarismo prussiano non precipita in una catastrofe, l'Europa vivrà sotto un incubo continuo e l'ideale di un mondo liberato da tante catene non potrà mai avvicinarsi verso la realtà.

G. B. Pirolini.

(Da « La Libertà » di Ravenna).

Acquistate le Cartelle del Prestito Nazionale 5 %

*È il modo **più sicuro** di impiegare i propri denari, perchè c'è la **garanzia dello Stato.***

*È il modo **più conveniente** di impiegare i propri denari, perchè **fruttano il 5,20 per cento.***

*È il modo **più comodo** di impiegare i propri denari, perchè i pagamenti si possono fare **subito o a rate***

*È il modo **più semplice** d'impiegare i propri denari perchè basta ogni sei mesi staccare la cedola e incassarla, senza alcuna ritenuta per tasse od altro.*

*Tutti i compratori delle cartelle del nuovo prestito avendo bisogno di **denari liquidi,** possono procurarseli subito, facendosi sovvenzionare le cartelle.*

Per una possibile economia negli Ospedali Militari di Riserva.

Un cappellano di un ospedale militare ha lanciato per mezzo della stampa una buona proposta. Quel cappellano osservava che la maggior parte dei medici addetti agli ospedali militari di riserva, coi gradi di tenente o capitano, sono medici del luogo e che attendono contemporaneamente all'ospedale militare ed alla *condotta*. Quindi proponeva che costoro dovessero convertire in prestito nazionale l'ammontare di un mese di stipendio militare, e intendeva di comprendere anche i cappellani presso i detti ospedali.

L'idea è buona e ci auguriamo che trovi il pieno favore degli interessati.

Per successione di idee, pensando alle serie economie che si vanno facendo da tutti i ministeri, crediamo che una buona economia la potrebbe fare il Ministero della guerra sui *cappellani* degli ospedali militari di riserva.

Noi crediamo che negli ospedali di riserva, come a Varese, Gallarate, Busto, Legnano, Milano, ecc. potrebbe benissimo venire soppresso il posto di cappellano militare (stipendiato come un tenente) per affidare l'incarico gratuito a preti del luogo; e ciò senza inconveniente alcuno per il servizio di assistenza religiosa e con una notevole economia per l'erario.

In qualunque città si troveranno sempre preti buoni e volonterosi che si terranno ben felici di poter prestare, senza compensi, la loro opera di carità e di conforto presso i nostri soldati feriti od ammalati.

Sono stati mandati in congedo provvisorio molti ufficiali dell'esercito per motivi di economia; perchè – pensiamo noi – non si deve fare altrettanto con i *cappellani*, facilissimamente sostituibili con elementi locali?

Potrà essere errata la nostra proposta, per altre ragioni che non conosciamo, e non venire accolta. Ci sembra però che sia meritevole di considerazione.

IN CITTÀ

La conferenza dell'on. Agnelli per il Prestito Nazionale.

La sera di giovedì, nel salone del *Casino del teatro*, gentilmente concesso, venne tenuta l'annunciata conferenza di propaganda per il prestito di guerra.

Non troppo affollato il pubblico, ma molto variato; e vedemmo presenti banchieri, industriali, commercianti, esercenti, professionisti, piccoli produttori, bottegai, ecc.

Il sindaco Olinto Pasta disse brevi parole di esordio rivolgendo un ringraziamento in nome dell'Amministrazione comunale all'on. Agnelli per avere accettato benevolmente l'invito fattogli.

***

L'oratore svolse le molteplici ragioni economiche, politiche e sociali che consigliano di chiamare tutti i ceti a partecipare il più largamente possibile al nuovo prestito nazionale.

Dimostrò la convenienza oggettiva dell'operazione, sotto l'aspetto della misura dell'interesse e della sicurezza dell'impiego. Disse come la giustificata diffidenza del pubblico verso certi impieghi in titoli mobiliari non abbia alcuna ragione d'essere per i titoli direttamente emessi dallo Stato e come il prestito ora emesso rappresenti un valore sicurissimo e di tutta fiducia. Un valore sicurissimo e stabile — considerato in un periodo di tempo abbastanza lungo — identico a quello dello stesso denaro depositato presso le banche e presso le Casse di risparmio, mentre l'interesse è almeno superiore del due per cento.

E' un concetto errato credere che il danaro contante abbia un valore stabile, costante.

Tale concetto si fonda su una illusione. Il valore è un rapporto di scambio: come tale è dunque essenzialmente variabile, e non è che questione di più e di meno.

Le ragioni del fatto sono complesse: ma la principale è collegata alla quantità di carta moneta in circolazione. Ora, lo Stato deve emettere tanta maggiore quantità di carta moneta quanto meno danaro gli viene spontaneamente prestato dai cittadini. Di conseguenza si può affermare che i cittadini che, per conservare presso di sè un valore meno variabile, preferiscono la carta moneta ai titoli del prestito nazionale, raggiungono precisamente l'effetto opposto.

Esaminando i diversi impieghi fatti dalle Casse di risparmio e postali, dimostrò che qualunque risparmio è soggetto a rischio e che tutti i fenomeni di circolazione sono perfettamente solidali tra di loro.

Sostenne che il solo modo di sorreggerne l'andamento è, nel momento attuale, di rafforzare il tesoro dello Stato perchè il buon esito della guerra e il risanamento della circolazione costituiscono una assicurazione di tutta la rimanente parte della ricchezza nazionale. Il proprietario garantisce così il valore delle sue terre; l'industriale quello dei suoi stabilimenti; il fittabile la prosperità della sua azienda; lo stesso lavoratore il suo salario.

Con l'andamento del risparmio nazionale in questi ultimi anni, l'on. Agnelli concluse questa parte della sua conferenza dimostrando, a base di cifre, che v'è in Italia un largo margine disponibile per l'impiego patriottico ora offerto dal Governo.

***

Nella seconda parte della conferenza l'on. Agnelli illustrò – sulla scorta delle emissioni precedenti, italiane ed estere – e sostenne questa tesi: Un prestito di Stato è sempre un danno alla diretta produzione nazionale, perchè distoglie capitali dall'immediato impiego produttivo. Ma esso può presentare o non, dei vantaggi e dei compensi indiretti a seconda che è emesso e sottoscritto all'estero o all'interno, solo in alcune regioni o in tutte, solo da alcune classi sociali o da tutte, solo nelle città od anche nelle campagne, con intervento di intermediari e di speculatori o per sottoscrizione diretta.

***

E' ridotto al minimo il danno di un prestito quando viene coperto nell'interno e le sottoscrizioni siano molto numerose e suddivise fra centri maggiori e centri minori, fra banchieri, commercianti, industriali, esercenti, agricoltori e lavoratori in genere.

Infatti, se lo Stato deve pagare gli interessi del prestito a creditori italiani, il sacrificio che il contribuente sopporta per pagarli è in parte compensato dal ritorno in circolazione della somma, per essere reimpiegata nell'industria, nell'agricoltura in Italia.

Se invece gli interessi, lo Stato, li deve pagare a creditori esteri, il carico tributario sarà tutto per noi mentre i vantaggi indiretti che si sono accennati andranno a riversarsi presso altre nazioni. Sarà un tributo pagato senza corrispettivo.

***

Rifece poi, l'oratore, la storia dei nostri prestiti all'estero e del riscatto gradualmente operatosi, che fu però costosissimo; e ricordò, circa gli intermediari, le constatazioni di Quintino Sella, il quale calcolava che l'Italia tra il 1860 ed il 1870 avesse firmato impegni per 3850 milioni ricavandone soltanto 2690 milioni dalle sue operazioni di prestito. E l'esperienza di allora ci dovrebbe tener lontani dal pericolo di dover ricorrere domani all'estero, se gl'italiani non provvederanno essi stessi ai bisogni impellenti dell'attuale guerra.

Non deve minimamente preoccupare se l'Italia, come gli altri paesi belligeranti, si addossera debiti colossali; il nostro paese è piccolo, è gracile, è ancora in formazione rispetto alla Francia, all'Inghilterra, alla stessa Russia, ma è ricco di risorse, di energie, di valori incalcolabili d'ogni sorta e non potrà giammai mancargli un fortunato, glorioso avvenire.

Il piccolo Piemonte, che si era grandemente indebitato, oltre l'immaginabile, per le guerre dell'indipendenza, valeva molto di più – ben diceva lo Scialoia – che al regno dei Borboni senza i grossi debiti, ma sonnolento e pigro nello svolgimento economico del secolo scorso.

***

Oltre al grande interesse economico d'ordine nazionale, il prestito deve essere considerato anche in rapporto ad un fatto di grande rilievo morale.

Le nazioni ora in guerra si spiano vicendevolmente per conoscere le rispettive condizioni economiche e finanziarie, essendo esse un dato certo per determinare il loro spirito morale e di resistenza nell'immane lotta impegnata.

Avrà la vittoria chi avrà più forza di resistenza. E per la resistenza a lungo, occorre non solo che grande sia il valore e l'eroismo dell'esercito sapientemente diretto, che grande sia l'ammassamento enorme delle munizioni, di cui se ne fa spreco in misura che solo qualche anno addietro sarebbe sembrata fantastica, impossibile; ma altresì e sopratutto è necessaria la disposizione di larghi mezzi finanziari per provvedere a tutti i bisogni della guerra.

E le nazioni nemiche spiano in special modo l'Italia nostra, quale appare la più debole a sopportare l'enorme peso, la meno resistente nell'immane sforzo da compiere. L'Italia adunque deve rispondere adegnatamente al bisogno dell'ora incombente, deve dimostrare ai nostri amici e nemici la sua ferma, risoluta volontà di riuscire vittoriosa.

La sottoscrizione al prestito sarà l'indice sicuro della forza morale della nazione, oltre che della sua potenzialità finanziaria.

***

Accenna al non mai smentito patriottismo della nostra Gallarate e confida che essa saprà compiere, anche oggi, intieramente e bene il suo dovere verso la patria. E chiuse la sua brillante ed interessante conferenza ricordando che in sua vece avrebbe certamente parlato, con più autorevole parola e con più efficace esempio di amor patrio, il deputato del luogo, l'on. Ronchetti, se un male grave non lo tenesse forzatamente assente; ed a Lui sente il dovere di rivolgere un deferente saluto che sarà condiviso da tutti i presenti.

Vivissimi, unanimi applausi salutarono il dotto e brillante oratore.

***

Dopo la conferenza, venne mandato il seguente telegramma all'on. Deputato avv. Scipione Ronchetti:

« Riuniti conferenza on. Agnelli prestito nazionale, Gallaratesi ricordano fervido affetto illustre rappresentante politico, memori provato suo patriottismo cui intendono ispirarsi opera propaganda. Ossequi Sindaco PASTA ».

Assemblea
della Sezione Magistrale Gallaratese
tenutasi qui il giorno 13 corr.

Veramente, data la magnifica giornata e l'ora discreta, si credeva di trovar riunito un maggior numero d'insegnanti, specialmente del luogo. Pazienza. Il risultato è stato soddisfacente, tale da farci sperare per la prossima volta, una sala più affollata.

Aperse la seduta il presidente signor Fasani, rivolgendo un affettuoso pensiero ai lontani colleghi combattenti, inviando loro — interprete gentile del sentimento dell'assemblea — un saluto espressivo e l'augurio il più bello.

Fece poi la relazione dell'opera sua compiuta durante lo scorso anno a vantaggio e beneficiodi molti colleghi; opera veramente lodevole, svolta con amore e con zelo.

Il cav. Biraghi, Direttore didattico a Milano, espose opportunatamente i provvedimenti presi per il pagamento degli stipendi ai maestri provvisori e ai volontari alle armi, e augurò che altri vantaggi favoriscano ancora gli interessati.

Il nostro consigliere provinciale Mastropaolo — gentilmente intervenuto all'assemblea — enunciò con brevità e chiarezza le condizioni attuali *degli insegnanti nelle scuole facoltative e non classificate; espose quindi i progetti di miglioramento* e disse che avverrà la inscrizione nel ruolo delle obbligatorie degli insegnanti che ora sono inscritti alle facoltative. Aggiunse di invitare i Comuni che hanno consolidato in bilancio delle somme per le scuole serali o festive o per l'insegnamento delle materie facoltative nelle scuole popolari, di chiedere al Consiglio scolastico di far aprire dette scuole, poichè la Giunta Provinciale Scolastica ha deliberato di stornare dette somme (L. 14.000) per sopperire alle spese occorrenti per le classi sdoppiate, alle quali dovrebbe provvedere il governo.

Se avvenisse lo storno vi sarebbe un evidente danno per l'istruzione, per i Comuni, per i maestri; dunque i Comuni non si lascino portar via, per altri scopi, i loro denari. Invitò poi gli insegnanti che non si trovano a posto nel ruolo per computo d'anni, inferiori al vero servizio prestato, di rivolgersi a lui, per mezzo della presidenza della sezione che nella formazione del ruolo che si sta rivedendo metterà le cose a posto.

Nel suo discorso, egli ebbe occasione di esporre la sua larga cooperazione al miglioramento della classe magistrale. Facendo violenza alla sua eccessiva modestia, unanimi si dovette riconoscere ed ammirare l'opera sua intelligente e proficua, e augurarci che continui a svolgersi in modo così lodevole. E' tanto poco frequente il caso..... che c'è davvero da rallegrarci sapendo gli interessi dei maestri in così buone mani!

Una lagnanza del sig. Comini venne giudicata — in gran parte — giusta: l'esclusione dalla graduatoria delle maestre che hanno la patente di grado inferiore. La presidenza ha promesso di tener conto del fatto e provvedere opportunamente.

Si parlò della non migliorata condizione delle scuole amministrate dalla Provincia.

Si è udita una frase – non nuova ma molto espressiva –: « E' il caso di dire che si stava meglio quando si stava peggio » ma non si è voluto guastare la cordialità della riunione con delle troppe inutili querele.

Avendo la signorina Bernuzzi Maria date le dimissioni da segretaria per aver assunti altri impegni, il Presidente la ringraziò per l'opera sua intelligente prestata al gruppo gratuitamente per molti anni. Al di lei posto venne nominata la signorina De-Vincentis. L'Assemblea ebbe parole di lode per il cassiere signor Troncone.

Per ultimo si passò alla nomina dei delegati alla federazione Provinciale Milanese. Rinscirono eletti: il direttore Nicolò Fontana, la signorina L. Taroppi, il signor Francesco Comini e Fasani.

A supplenti la signorina segretaria De-Vincentis.

ELENCO
dei soldati richiamati o in zona di guerra ai quali venne spedita cartolina vaglia di L. 5.

(Continuazione).

Duchini Giulio - Fedeli Antonio - Colombo Guglielmo - Orioli Angelo - Foglia Luigi - Innocenzi Mario - Acquadolce Vittorio - Rudi Carlo - Cazzulani Giovanni - Rossi Vittore - Magnoli Francesco - Fontana Giovanni - Chiodini Giuseppe - Chiodini Federico - Chiodini Luigi - Macchi Roberto - Rossi Giovanni - Fanchini Enrico - Galli Antonio - Fanchini Luigi - Cerutti Paolo - Fazzini Cristoforo - Fazzini Giuseppe - Checchi Luigi - Sala Attilio - Moiani Artidoro - Mattaini Giuseppe - Carnevali Luciano - Aspesi Oreste - Tamburini Enrico - Giorchetta Mario - Palmiri Teodoro - Galli Pietro - Zucchetta Carlo - Colombo Carlo - Colombo Angelo - Besana Carlo - Fontana Luigi - Braghini Giovanni - Pinciroli Ambrogio - Giorchetta Lorenzo - Ghiringhelli Abramo - Pozzi Carlo - Giorchetta Carlo - Alpari Giuseppe - Galli Cesare - Galli Luigi - Dondona Francesco - Schinelli Riccardo - Carnevali Amedeo - Ceriotti Paolo - Frascoli Emilio - Fontana Giuseppe - Jegher Carlo - Colombo Remigio - Aliverti Ambrogio - Linder Pietro - Colombo Enrico - Bertolasi Virginio.

La riduzione della pubblica illuminazione.

Previ accordi fra la Giunta Municipale e la Commissione Amministratrice dell'officina gas, a cominciare dalla sera di Mercoledì 19 corr. la illuminazione pubblica a gas delle vie e piazze della nostra Città è stata notevolmente ridotta, sia con l'accensione di un minor numero di lampade, sia con l'anticipato spegnimento di molti fanali nelle strade secondarie o periferiche.

Il provvedimento, come è noto, è stato reso obbligatorio da un recentissimo Decreto Luogotenenziale che allo scopo di diminuire il consumo costosissimo del carbone, vuole ridotta alla metà le illuminazioni pubbliche a gas.

Ci consta che il provvedimento straordinario è giudicato dai nottambuli con discreta simpatia..... Ad ogni modo siam certi che la cittadinanza si rassegnerà al nuovo, piccolo sacrificio, senza imprecare — almeno questa volta — al Comune!.....

L'Esposizione e Fiera dei bovini a Gallarate nel 1916.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione e fiera di bovini di Gallarate ha deciso che, per non interrompere la buona tradizione di questi ultimi anni, sarà tenuta anche nel 1916 la consueta mostra zootecnica. Specialmente in questi momenti è necessario che non manchi agli agricoltori un valido sprone a produrre tutta quella quantità di carne che occorre pei bisogni dell'Esercito e della Nazione ed a perseverare nell'ottimo indirizzo zootecnico intrapreso.

L'Esposizione verrà tenuta l'ultimo venerdì-sabato di marzo secondo il programma che sarà prossimamente pubblicato.

Cronaca d'oro

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti pervennero per l'Asilo di Arnate le seguenti oblazioni:

Don Pietro Sommariva Proposto di Gallarate L. 100

Don Luigi Corsi Parroco di Arnate » 100

La predetta Amministrazione rinnova anche a mezzo del nostro giornale sentiti ringraziamenti ai benefici elargitori.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

x

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Il censimento del grano. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Con Decreto Luogotenenziale dell'8 gennaio 1916, n. 4, è stata ordinata la denuncia del grano e del granoturco esistenti nel Regno.

Le disposizioni a cui tutti i cittadini debbono ottemperare sono le seguenti:

1) Chiunque detenga grano o granoturco, a qualsiasi titolo, anche come sequestratario o depositario, deve denunciare la quantità, la qualità e il luogo di deposito dei detti cereali. Tale denunzia è facoltativa per i detentori di una quantità complessiva di cereali stessi inferiore a quintali cinque.

La denunzia deve essere presentata, entro il 25 gennaio 1916, nell'Ufficio municipale del Comune dove si trova il grano o il granoturco.

2) La denunzia può essere fatta anche verbalmente, nel qual caso l'Ufficiale che la riceve, la farà redigere per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

3) Nel fare la denunzia di tutto il grano o granoturco posseduto, ciascun detentore indicherà altresì quale quantità sia necessaria al consumo della famiglia del detentore stesso e dei suoi coloni od altri dipendenti fino al nuovo raccolto. Tale consumo sarà calcolato in base a tre quintali per ogni persona e per dodici mesi. Ogni singolo detentore indicherà pure la quantità che gli è necessaria per la più vicina semina o per gli usi zootecnici fino al nuovo raccolto.

Il denunziante, che eserciti l'industria di mugnaio, indicherà la quantità che gli occorre come fabbisogno per due mesi.

Quando i detentori fossero Comuni o altri enti pubblici o Istituzioni di pubblica beneficenza od assistenza, sarà da essi indicata la quantità direttamente destinata all'attuazione dei propri servizi o al raggiungimento dei fini dell'ente o Istituzione medesima.

4) L'Ufficiale, a cui le denunzie sono presentate, assumerà sollecitamente le informazioni che stimerà necessarie per controllare la esattezza di esse, e, quando abbia motivo di ritenere che le denunzie medesime non rispondano a verità, procederà nei modi di legge.

5) Tutte le alienazioni successive al giorno 25 gennaio 1916, quando singolarmente o nel loro complesso abbiano raggiunto la quantità di cinque quintali, debbono essere denunziate dall'alienante, nel termine di cinque giorni, al segretario del Comune.

I detentori — a qualunque titolo — di grano o di granoturco (in quantità complessiva superiore ai cinque quintali) sono obbligati a fare con esattezza e non oltre il 25 corrente, nell'Ufficio Municipale, le denunzie come sopra prescritte, per non incorrere nelle penalità sancite e cioè la reclusione fino ad un anno e la multa fino a cinquemila lire.

Gli interessati, possono trovare, presso la Segreteria comunale, un modello della denuncia ed avere schiarimenti e notizie complementari.

***

Richiamiamo l'attenzione di quanti sono detentori di grano e granoturco sull'importanza del censimento ordinato dal Governo e sull'obbligo tassativo ed improrogabile che essi hanno di denunciare entro e non oltre il 25 GENNAIO CORR. il quantitativo di grano e di granoturco ch'essi rispettivamente posseggono.

Le denuncie devono essere fatte con la maggior sollecitudine all'UFFICIO di POLIZIA MUNICIPALE, durante l'orario di servizio, a scanso di gravi penalità.

x

La Federazione fra gli Industriali del Gallaratese per il nuovo prestito di guerra. — Il presidente di questa Federazione, il Cav. del Lavoro Alessandro Maino, con lodevole intendimento, ha diramato ai soci la seguente circolare, invitandoli a sottoscrivere al nuovo Prestito Nazionale per sostenere le spese della guerra.

« Con R. Decreto 22 dicembre 1915 venne emanato un nuovo Prestito Nazionale allo scopo di raccogliere i mezzi finanziari occorrenti a fronteggiare le spese di guerra.

« Detto Prestito 5 % è al prezzo di L. 97,50 per cento, godimento 1 Gennaio 1916, pagamento integrale o rateale, senza computo degli interessi per coloro che sottoscriveranno entro il 25 gennaio.

« E' dovere, per tutti quanti possono, di prendere parte alla sottoscrizione aggiungendo, con tangibile virtù civile, l'aiuto finanziario all'eroismo di chi combatte e muore per la grandezza della Patria.

« Siamo certi che questa Spett. Ditta pure comprenderà l'importanza del nuovo appello rivolto dal Governo alla Nazione e non mancherà di partecipare con spirito altamente patriottico all'accennata sottoscrizione ».

Certamente il patriottismo dei nostri industriali si affermerà nuovamente anche in questo Prestito e, rispondendo con slancio all'appello del loro Presidente, aggiungeranno un'altra benemerenza alle molte che già possono vantare.

x

La Banca di Gallarate per il Prestito nazionale. — Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Gallarate, nella sua seduta del 18 corr. ha approvato il Bilancio al 31 Dicembre 1916 che presenta un utile netto di *L. 306.299,05* ed ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea che avrà luogo il 27 Febbraio prossimo, la ripartizione di un dividendo del 9 %, passando alla riserva ordinaria *L. 80.000* la quale raggiungerà così la cospicua cifra di *L. 930.000*.

Ha inoltre deliberato di devolvere a favore degli Istituti di Beneficenza della Città, l'intiera provvigione spettante alla Banca, sulle sottoscrizioni del Prestito nazionale 5 % che alla stessa perverranno. Il pubblico quindi, sottoscrivendo presso la Banca di Gallarate detto Prestito, concorrerà a favorire la *locale beneficenza*.

Si comunica inoltre che la sottoscrizione agli sportelli della Banca di Gallarate ha raggiunto, a tutt'oggi l'apprezzabile cifra di L. *3.300.000*.

Ci compiaciamo sentitamente dell'ottima iniziativa presa dalla benemerita nostra Banca di Gallarate e ci auguriamo che la ragguardevole somma già sottoscritta presso quell'istituto, vada aumentando ancora in questi ultimi giorni ad onore e vantaggio della nostra città.

x

Per chi possiede libretti della Cassa Postale di Risparmio. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi, d'accordo col Ministero del Tesoro, ha disposto che le somme inscritte sui libretti di Risparmio postale possano essere trasformate in sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale, da effettuarsi a mezzo degli uffici postali, senza limite se depositate dopo il 16 marzo 1916 e fino a L. 1000 se depositate anteriormente a tale data. Conseguentemente tutti coloro che possiedono Libretti Postali di Risparmio possono convertire, in tutto o in parte, in obbligazioni del nuovo Prestito Nazionale, rivolgendosi direttamente agli uffici postali o senza bisogno di alcuna formalità.

x

Commissioni ed incarichi presso la Congregazione di Carità. — La Congregazione di Carità nella sua ultima adunanza, tenutasi lunedì scorso sotto la presidenza del comm. Giuseppe Borgomaneri, ha proceduto, fra l'altro, alla nomina delle Commissioni ed alla assegnazione dei diversi incarichi per il 1916.

Vennero eletti direttori dell'Orfanotrofio Maschile il sig. Oreste Puricelli; del Ricovero di Mendicità Maschile il sig. Giacomo Sacconaghi; del Ricovero di Mendicità femminile il cav. Antonio Maino.

Le Commissioni furono così composte Commissione di beneficenza: Gomarasca Innocente, Pasta Alceste, Pizzotti rag. Paolo, Sacconaghi Giacomo, Spaini Leone; Commissione di vigilanza agli Stabili: Maino cav. Antonio, Pasta Alceste, Puricelli Oreste, Sacconaghi Giacomo; Commissione finanziaria: Gomarasca Innocente, Maino cav. Antonio, Pizzotti rag. Paolo, Rumi rag. Priamo; Commissione di vigilanza all'Ospedale: Maino cav. Antonio, Rag. Priamo Rumi, Sacconaghi Giacomo, Spaini Leone.

UN PO' DI LUTTO....

O belle dame che in pelliccia bruna
recate a la radiosa
tepida sala l'eleganza vostra;
voi che del freddo inverno
altro non conoscete
che il brivido del nome,
e il beglior de le nevi che vi piece;
oh, troppo non v'incresca
ch'io vi fermi un istante.
Sono indiscreta?... no; se v'è alcun poco
dannoso il soffermarvi, oh, non ristate!...
io v'accompagnerò fino a la meta
che non è sì lontana....
Entrar con voi non mi consente il mio
umile aspetto; ed altro non sarei
che l'oziosa triste
in mezzo a la serena attività
che v'è sempre compagna.
La bella borsa di pelliccia bruna
come l'altra che avvolge la persona
ed a quella confusa,
modestamente occulta, io l'indovino.
il morbido lavoro pel soldato:
quel che di molti punti accrescerete
ne la sala elegante.
Altre lavoran, sì, ma l'eleganza
vostra non incornicia
il semplice lavoro.
Accanto al lor tranquillo tavolino
che pigramente mai non abbandonan,
intessan sciarpe, cappuccini e guanti
di men morbida lana;
ma non ed ora fissa,
ma non con sacrificio come voi
che lasciate la casa puntualmente
ogni giorno e correte....
Io che v'ammiro vi saprei imitare?...
ditemi come fate;
e ditemi pur questo:
Se la pietà non vi chiedesse più
ciò che vi chiede in lane,
ciò che le vostre dita
non si sciupan nel dar prodigalmente;
e vi dicesse invece: « Un po' di lutto,
o Signore pietose
che donate sì bene e senza sforzo;
un po' di lutto
oggi vi chiedo per le cose morte
che non risorgon più...;
un po' di lutto per gli occhi dolorosi
che videro le stragi e furon spenti...,
e per quegli altri, oh, troppi...
che su le stragi sono aperti ancora....
un po' di lutto agli occhi vostri io chiedo
che non vedon l'azzurro profanato
da gli ordigni di morte;...
lutto di desideri
e di piccole voglie
cui ridarete tosto vita nuova
in era men luttuosa, e venga presto!...
Una rinuncia io chiedo a un po' di sole,
a un po' di quella luce
che v'inonda la vita;
— oh, non v'affoga? —
un po' di lutto per le nubi buie
che ammantano le case di tristezza...;
un po' di lutto io chiedo,
o Signore pietose....»
e che rispondereste a la Pietà?
Oh, molte molte udirono l'appello.
e a le soavi, pigre
fatiche d'ogni giorno
detter rinuncia e mutaron la veste,
e scelser per gioiello
una piccola croce.
Furon pietose e grandi e il mondo tutto
le benedice: ma non questa sola
è virtù di rinuncia....
Al nuovo appello mite
de la Pietà, senza mutar la veste
rispondete Voi pure,
per le sublime inenarrabil gioia
d'aver dato a chi soffre non soltanto
quel che le fini mani san donare
se fortuna il consente,
ma ciò che l'alme donan di sè stesse.

11-1-1916. m. p.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 gennaio 1916.

NATI 3

Maschi N. 1 - Femmine N. 2

MATRIMONI

Mainini Luigi, assistente meccanico, con Chiodini Anna, casalinga.

MORTI

Puricelli Teresita di Giuseppe, infante — Marcora Maria ved. Sormani, d'anni 77, agiata — Venegoni Guglielmo, d'anni 57, operaio.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Succursale di GALLARATE

Prestito Nazionale 5% netto

Nell'intento di meglio contribuire al successo del Prestito Nazionale 5% tutte le Filiali della BANCA ITALIANA DI SCONTO sono autorizzate a consentire ai propri sottoscrittori speciali agevolezze nei riguardi dei versamenti, i quali potranno essere accettati a rate anche mensili.

Le somme anticipate dalla BANCA ITALIANA DI SCONTO per ottenere la immediata liberazione delle obbligazioni sottoscritte saranno soggette ad un interesse uguale al frutto del Prestito.

La Croce Rossa e la scuola

Il Ministro Grippo ha diramato una circolare ai Provveditori degli studi, ai Capi di Istituto delle scuole medie, agli Ispettori scolastici, ed agli insegnanti, nella quale dopo aver ricordato la benemerita e pietosa opera che la Croce Rossa Italiana compie nella nostra guerra, rileva come sia anche dovere della Scuola di appoggiare e propagandare l'azione.

Scrive appunto l'on. Grippo:

« La scuola, infatti, se vuole esercitare con una sicura efficacia il suo alto ministero educativo, non può appartarsi dalla vita nazionale, ma anzi prender vita ad essa, specialmente nelle ore più gravi e decisive.

« Penso perciò che alunni, insegnanti ed autorità scolastiche accoglieranno di buon grado l'invito che io loro rivolgo con la presente, di contribuire a così nobile opera.

« Gli insegnanti coglieranno questa occasione per spiegare agli alunni le funzioni della Croce Rossa, e per infondere nei loro cuori giovanili, pur tra le ansie ed i dolori dell'ora presente, i più nobili sentimenti di solidarietà umana.

« A questo contributo potranno partecipare tanto le scuole elementari, quanto le scuole medie, ed io nutro piena fiducia che nessuna di esse mancherà all'appello ».

Seguono poi dettagliate le norme per la distribuzione.

« Il contributo degli alunni dovrà essere possibilmente settimanale, nella misura minima di un soldo.

« Per ogni soldo versato, l'alunno riceverà una marca, nella quale è designato una piccola carta d'Italia. La marca, essendo spalmata di gomma, può applicarsi a quaderni, libri o fogli speciali, e rimane così come tangibile ricordo della buona opera compiuta ».

Il dovere e l'interesse della sottoscrizione al nuovo prestito

Ognuno deve sottoscrivere al nuovo prestito: con tutta la propria potenzialità, con l'intero impiego delle risorse disponibili, facendosi anticipare dalle Banche le somme dei futuri prevedibili risparmi.

È un dovere verso il Paese. E un dovere verso sè stessi.

Verso il Paese, al quale deve esser dato tutto quanto occorre ad assicurare la vittoria, con cui verranno conseguite l'unità e la libertà della Patria e l'indipendenza dell'economia nazionale.

Verso il Paese e sè stessi, perchè, contribuendo al finanziamento della guerra si rinsalda il pubblico bilancio; si dà forza ai valori di Stato e alla carta moneta; si aiuta a resistere e a combattere contro l'asprezza dei cambi esteri e l'elevamento dei prezzi delle merci; si alimentano le produzioni ed i commerci; si procura lavoro alla classe operaia.

Verso sè stessi, perchè si acquista un titolo sano e sicuro, ad alto interesse e con prospettive di plus-valenze; si accresce la redditività dei propri capitali; si provvede, col risparmio, ai propri bisogni futuri.

Tutti devono sottoscrivere al nuovo prestito; lo comandano il dovere verso la Patria e la vigile cura del proprio interesse.

NOTE DI AGRICOLTURA

Un grido di allarme.

Cara « Unione »,

Le belle e verdeggianti pinete che delle nostre « *brughere* » costituiscono un pregevole ornamento ed anche un valore economico di non poca importanza, sono minacciate da un grave danno, il quale, se non vi si porrà pronto ed efficace rimedio, potrà domani essere irreparabile.

Esse sono invase da quel terribile flagello che è la *falena processionaria;* ora sono raccolte a migliaia e migliaia nelle loro borse; ma ai primi tepori primaverili si libereranno dal loro involucro e devasteranno le frondi causando la rovina dell'albero.

I proprietari dei boschi perchè non provvedono? E mancando costoro, perchè non dovrebbero pensare a fare qualche cosa i Municipi? E la *Cattedra Ambulante di Agricoltura?*

Mi pare necessario di richiamare l'attenzione del pubblico intorno a così grave argomento a mezzo della stampa; e se tu, *Unione*, ne convieni, puoi pubblicare questa mia.

b.....

***

All'ultimo momento ci giunge notizia che oggi, per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, *è convocato una riunione di Sindaci per trattare appunto dell'argomento accennato dal nostro amico.*

Ciò non pertanto diamo corso alla lettera pervenutaci, perchè è sempre un necessario avvertimento per gli interessati e per la pubblica utilità.

Intanto il nostro amico può essere contento che la solerte ed attiva nostra Cattedra Ambulante *ha già visto il male e cerca di provvedervi.* (n. d. r.)

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

LONATE POZZOLO

Questa fiorente Società Operaia di M. S. nell'ultima sua assemblea ha deliberato, con voti unanimi di impiegare nel nuovo prestito nazionale 5000 lire sulle 6000 lire costituenti l'attuale giacenza di cassa.

La lodevole iniziativa, inspirata a sensi patriottici, merita il plauso del pubblico.

PREGHIAMO

i nostri cortesi abbonati di rinnovare l'abbonamento per l'anno 1916 inviando l'importo all'amministrazione del giornale.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l'UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che.... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio. Piccinelli & C

SPAZIO DISPONIBILE

Si vede quando un malato prende le Pillole Pink.

Quando un malato prende le Pillole Pink, le persone che lo circondano s'accorgono subito del mutamento che si produce nel suo stato generale, esse percepiscono i progressi verso la guarigione di giorgo in giorno.

Questa ci procura, di frequente, delle lettere del genere di quella che pubblichiamo oggi, nella quale noi vediamo un padrone farsi garante della guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink da un suo operaio.

La ditta Roberto Colella & Figlio, di Napoli, via S. Mattia, 5, ci ha, infatti, dichiarato quanto segue:

Sig. Ciro Bottiglieri

Phot. Centrale

« Siamo lieti di comunicarvi che il nostro operaio Ciro Bottiglieri, d'anni 35, il quale fa parte della squadra che abbiamo nel nostro stabilimento al Mulino S. Martino al Pagliarone, tenimento di Barra, è stato guarito dalle Pillole Pink. Già da qualche tempo la sua salute lasciava molto a desiderare e noi eravamo assai spiacenti di vederlo deperire. Improvvisamente l'abbiamo visto avvantaggiarsi, riprendere il colorito e le forze, ricuperare la salute. Stupiti, ci siamo informati ed abbiamo appreso che egli seguiva la cura delle Pillole Pink. Questa cura ha fatto meraviglie poichè il malato lavora adesso senza provare nessuna fatica ».

Assunte informazioni dal malato stesso, abbiamo saputo che il declinare della sua salute era sopraggiunto in seguito ad una polmonite che l'aveva fatto deperire moltissimo. L'anemia si era impadronita di lui e malgrado tutte le cure, tutti i rimedi, egli non aveva potuto sbarazzarsene, ricuperare le forze perdute. « Fortunatamente, egli ci ha detto, le vostre buone Pillole Pink sono intervenute ed hanno arrestato d'un colpo questa corsa all'esaurimento. Mi sono ristabilito così presto che i miei padroni ne sono rimasti meravigliati come pure tutti quelli che, avvicinandomi, m'avevano visto in un così cattivo stato di salute ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, dolori, esaurimento nervoso, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

AFFITTASI

anche al presente

Villetta 7 locali con giardino in Via Dante 28.

Per informazioni rivolgersi in luogo.

La **BANCA DI GALLARATE** rende noto che ha disposto un servizio speciale gratuito pel disbrigo delle operazioni inerenti al nuovo

Prestito Nazionale 5%

Sino alla concorrenza del 50% dell'ammontare della sottoscrizione, vengono ammessi in pagamenti:

a) **Buoni Quinquennali del Tesoro 4%** scadenti nel 1917 e 1918 da computarsi rispettivamente a 99 e 97,80%, oltre interessi maturati;

b) **Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2 % Emissione I Gennaio 1915,** che saranno computate a 97,50 per cento, purchè all'atto della sottoscrizione siano versate L. 5 per ogni cento lire di capitale.

Inoltre la ***BANCA DI GALLARATE*** curerà, sempre gratuitamente, il cambio delle **Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2 % Emissione I Luglio 1915,** nei titoli del nuovo Prestito 5% verso pagamento di L. 2,50 per ogni cento lire di capitale.

La ***BANCA DI GALLARATE,*** dietro richiesta, rimborsa le somme depositate con vincolo, purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa,** via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole Artificiale di Alta Montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido. Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vasc unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Stramini per la lavorazione del riso.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Codice dei Fornitori ed Appaltatori delle Pubbliche Amministrazioni

Prontuario della produzione del lavoro e del consumo.

Lire VENTI

Ogni ufficio, ogni industriale, ogni persona che abbia o intenda avere rapporti colle Pubbliche Amministrazioni, deve acquistare ed avere sempre presente questa originale pubblicazione.

In vendita presso l'UFFICIO PRINCIPALE di PUBBLICITA' via Garoni, 12, Varese.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Asni

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

AVVISO

Martignoni esercente l'Albergo Riposo la Cappella ha assunto la Direzione

dell'ALBERGO

BISCIONE & BELLEVUE

Milano, Piazza Fontana, 8

Casa raccomandata per tutto il Conforto in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione - Prezzi modici.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA,** fosfo, stricnococa, ferro **Melal.** Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pisogno - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lenduenara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

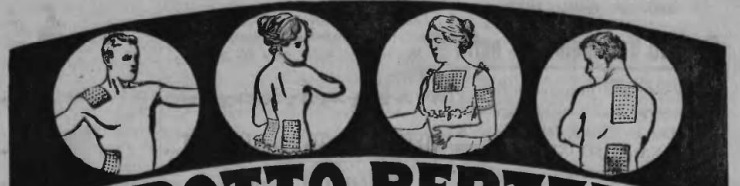
Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno



CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto LIRE UNA, più cent. 15 per posta in tutte le Farmacie e nella
FARMACIA A. BERTELLI & C., MILANO

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Trasloccata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

MAI SI È DATO TROVARE

nessere generale.

rimedio migliore delle **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) per rinforzare stomaco, sangue, ossa, nervi, gambe. Eccitano l'appetito, fanno digerire, non danno stitichezza, non anneriscono i denti. Nell'anemia, nella debolezza fisica, nelle convalescenze lunghe, svolgono un'azione talmente efficace da doversi preferire senz'altro alle usuali iniezioni, pillole, cachet, liquidi ferruginosi ecc. Costituiscono insomma una vera cura per chi desidera essere forte e sano.

« Alla sottoscritta sentendosi continuo mal di capo, non potendo digerire, con pochissimo appetito, vennero consigliate le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel). Comperato un astuccio fece la cura completa di un mese, tutti i mali sono spariti ed ora si sente forte, digerisce bene, più niente mal di capo, mangia con appetito e le ritornò il suo colore roseo primitivo. (Firmata) Currà Maria - Via Madama Cristina, 80 - Torino ».

« Ho preso le vostre **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno completamente raggiunto lo scopo.

L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande be- (Firmata) Giulia Cavallini - Mercatale - (Ozzano dell'Emilia) ».

MAI SI E' DATO A TROVARE

un purgante che faccia molto effetto senza dare dolori, senza destare sete o malessere generale. Ora è sorta la miracolosa **Magnesia S. Pellegrino**, ottimo rinfrescante, facile da digerire, buona di gusto che piace e fa molto bene ai bambini. Essa non ha nulla a che fare con le altre magnesie, limonate magnesiache (citrato), olio di ricino, manna, sena, sal canale, polveri acidiz, cassia, pillole ed acque purgative. Nella stitichezza è rimedio insuperabile, essendo un disinfettante degl'intestini e dello stomaco. Si prende a cucchiaini nell'acqua, latte e caffè.

« Avendo conosciuto salutare la **Magnesia S. Pellegrino** prego la S. V. Ill. perchè con cortese sollecitudine si compiaccia spedirmi un flacone grande e tre piccoli di detta Magnesia. Nella speranza di una sollecita spedizione La ringrazio sentitamente e La riverisco.

(Firmato) Stefano Loi - Orgondolo - (Sassari) ».

Queste due ottime preparazioni apprezzate ovunque per la loro pronta ed ottima efficacia, si trovano in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3,00 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ».

Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (*Prodel*) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve